



il magazine della
BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**

02
2017

il **cent**



Nuovo Stadio Frosinone Calcio
“Benito Stirpe” Un sogno che è diventato realtà



3 Editoriale

a cura di Domenico Polselli

4 BPF • Territorio

- Barbara e Cristina:
una grande festa per i loro 20 anni di servizio
- Frosinone, successo per il Teatro tra le Porte
- La V edizione del premio
Il Segnalibro a Marta Cerroni
- La pace comincia da me
Un fiume di ragazzi in marcia per la Pace
- Con Il 50° Congresso Uai,
Frosinone capitale dell'Astronomia
- Adotta un Angelo
- Paolo Bonolis:
"Assistiamo i malati nelle loro famiglie"
- Come in un romanzo la storia
dell'Ospedale Umberto I di Frosinone
- Dal Diritto di Famiglia
al Diritto delle Famiglie
- Una storia semplice. Banca Popolare del Frusinate:
Banca del territorio

25 Pagina Centrale

- Frosinone Calcio
Intervista a Salvatore Gualtieri
- Carta ricaricabile Frosinone Calcio

28 Caleidoscopio

- La Banca Popolare del Frusinate,
unica Popolare della nostra Provincia con il semaforo verde

30 Mondo Banca

- Vademecum salviamo i nostri borghi

Banca Popolare del Frusinate

Consiglio d'Amministrazione
Domenico Polselli (Presidente)

Consiglieri

Angelo Faustini; Marcello Mastroianni; Gesine Pogson Doria Pamphilj;
Gianrico Ranaldi; Enrico Santangeli; Pasquale Specchioli.

Collegio Sindacale

Effettivi
Baldassarre Santamaria (Presidente)
Gaetano Di Monaco
Davide Schiavi

- Supplenti

Francesca Altobelli
Rodolfo Fabrizi

Collegio dei Probiviri

Effettivi
Carlo Salvatori (Presidente)

Tommaso Fusco
Antonio Iadicicco
Bruno Iannarilli
Raffaele Schioppo

- Supplenti

Nicola D'Emilia
Marcello Grossi

Direttore Generale

Rinaldo Scaccia
il NEW Cent

Direttore Editoriale

Rinaldo Scaccia

Direttore Responsabile

Ombretta Crescenzi

Comitato di Redazione

Angelo Faustini, Luigi Conti, Gaetano
Visocchi

Direzione e Redazione

P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.2781 - Fax 0775.875019

Registrazione Tribunale di Frosinone n. 630-07

Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs N. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali ciascun lettore ha diritto in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi a loro trattamento per la diffusione della rivista. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a Banca Popolare del Frusinate P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Progetto Grafico

CB&C Canestraro Campioni & C S.r.l.
www.cbnet.it - info@cbnet.it

Foto

Archivio CB&C - Archivio Banca Popolare del Frusinate
Matteo Canestraro - Antonio Corvaia - Si ringrazia Nando Potenti per la gentile concessione della foto di pag. 6

La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e citando la fonte.



Care lettrici, cari lettori,

Noi ci siamo... da sempre.

In questi giorni il sogno di ogni tifoso e cittadino ciociaro si sta per avverare.

Il nuovo Stadio, un'importante opera realizzata grazie alla passione e alla capacità imprenditoriale di Maurizio Stirpe, sarà il nuovo simbolo della città di Frosinone. La nostra Banca ha svolto un ruolo centrale nella sua realizzazione garantendo tutto il sostegno finanziario necessario.

Mentre rivolgiamo i nostri pensieri ad un futuro costellato di grandi risultati sportivi, la nostra Banca, attraverso il progetto "Salviamo i nostri Borghi", è impegnata a creare le condizioni per tutelare le migliaia di famiglie che abitano i nostri caratteristici e preziosi centri storici.

In questi primi mesi dell'anno abbiamo dato il nostro contributo per la realizzazione di innumerevoli iniziative in ambito culturale e sociale, che avrete modo di approfondire nelle prossime pagine.

Ogni attività ed ogni iniziativa da noi intrapresa viene sempre realizzata nel pieno rispetto delle regole di gestione finanziaria ed economica: tale capacità ci viene riconosciuta ogni anno dalle più prestigiose riviste finanziarie. Quest'anno la rivista L'Espresso, in collaborazione con il centro studi di Mediobanca, ha svolto un'attenta analisi dalla quale il nostro Istituto risulta il più affidabile tra le banche popolari locali.

Questi sono i motivi che ci rendono orgogliosi di essere Soci della Banca Popolare del Frusinate. Per questo siamo convinti che il nostro stile, la nostra coerenza, i nostri valori, e la passione che approfondiamo quotidianamente nel nostro operato non solo ci preserveranno da questa delicata congiuntura internazionale, ma ci renderanno ancora più forti e prosperosi.

Domenico Polselli
Presidente

Barbara e Cristina: una grande festa per i loro 20 anni di servizio



20 anni. Tanto è passato da quel 23 giugno 1997, giorno in cui Barbara Carinci e Cristina D'Ascani hanno iniziato il loro percorso professionale nella Banca Popolare del Frusinate. E il 23 giugno 2017 le due signore hanno voluto festeggiare insieme a tutti i loro colleghi ed ai vertici dell'Istituto questo importante traguardo personale e professionale. Proprio una festa con i fiocchi. Una sorpresa organizzata in ogni piccolo dettaglio e dove, sia pur nel limite dell'ora di "pausa pranzo" disponibile, Barbara e Cristina, hanno voluto condividere con tutti questo loro traguardo offrendo un ricchissimo "pranzo" preparato con le loro stesse mani, mostrando quindi di essere oltre che brave professioniste anche "chef" esperte. Una

manifesta dichiarazione di attaccamento al loro lavoro e, soprattutto, all'ambiente in cui lo esercitano. Infatti fra le righe del messaggio che hanno voluto leggere e dedicare ai loro colleghi, Barbara e Cristina, hanno sottolineato quanto sia importante per operare al meglio il rispetto e l'intesa con i colleghi, un ambiente favorevole e bendisposto e, soprattutto, il sentirsi a casa propria. Come se l'ambiente di lavoro diventasse effettivamente una seconda casa, "l'altra metà dell'abitare", un ambiente dove in effetti si trascorre sicuramente più della metà di una giornata, un ambiente dove si passa anche più tempo che fra le mura della propria abitazione e con i familiari.



“Cari colleghi Barbara ed io, volevamo ringraziarvi per aver condiviso con noi questa giornata un po' speciale. Quando siamo entrate eravamo due ragazzine spaventate oggi siamo due donne, due mogli, due madri molto più forti e meno spaventate. Abbiamo cercato di svolgere il nostro lavoro sempre al meglio nel rispetto delle normative interne, delle regole bancarie e soprattutto nel rispetto dei colleghi e dei clienti con cui ci interfacciamo ogni giorno. Noi abbiamo fatto sempre del nostro meglio, a volte purtroppo abbiamo anche commesso qualche errore ma errare è umano. Sono tante le situazioni che si verificano durante la giornata, abbiamo sempre cercato di superare tutto al meglio. Se qualche volta siamo state scortesie con qualcuno Vi chiediamo scusa, ma ci sono momenti di tensione durante lo svolgimento delle nostre attività quotidiane. L'importante è chiarirsi e andare avanti anche perché noi trascorriamo più tempo con voi che con le nostre famiglie naturali.

Abbiamo raggiunto questo traguardo impensabile quando da fanciulle entrammo in questa realtà, volevamo ringraziarvi per il calore, l'affetto e la pazienza che avete avuto nel farci crescere ed acquisire quella sicurezza e maturità che ci consentono di affrontare le difficoltà che quotidianamente incontriamo, con immensa gioia ci sentiamo di affermare che non è un punto di arrivo ma di partenza per il prosieguo della nostra crescita.

Grazie di cuore a tutti.

Barbara e Cristina”

A Barbara e Cristina sono andati i ringraziamenti di tutti i colleghi e dei vertici aziendali che, con un brindisi finale, hanno voluto bene auspicare il proseguimento della loro e della attività professionale e della crescita congiunta di tutto il personale della Banca.

IL MENU

- *Formaggio primo sale con concentrato di rape rosse e arancia*
- *Formaggio alle erbe*
- *Prosciutto Bassiano*
- *Mozzarelle latte di Bufala*
- *Porchetta*
- *Pane con le noci, con mais e uvetta e noci*
- *Crostata intrecciata con peperoni prosciutto cotto e mozzarella*
- *Torte rustiche con zucchine, salmone e mozzarella*
- *Torte rustiche con zucchine, speck e provola*
- *Torta rustica carciofi e fontina*
- *Torta di patate farcita con spinaci cotto e scamorza*
- *Suppli e polpette di pane con cuore di mortadella e formaggio filante*
- *Frittata con rucola, salmone e formaggio*
- *Frittata alle erbe con prosciutto cotto e formaggio*
- *Farfalle con tonno pomodorini e pesto*
- *Mezze maniche con peperoni zucchine melanzane dell'orto di mamma e provolone del monaco*
- *Crostata ricotta e cioccolato*
- *Crostata alle nocciole con marmellata alle fragole dell'orto di mia suocera*
- *Dolcetti secchi fatti da mia suocera*

Frosinone, successo per il Teatro tra le Porte



La manifestazione, fortemente voluta dal sindaco Nicola Ottaviani, è realizzata con il sostegno della Banca Popolare del Frusinate

Dal mese di luglio e per tutto il mese di agosto, piazza Valchera ospita, ogni mercoledì sera alle 21.15, la nuova edizione del Teatro tra le porte che, come da consuetudine, è ad ingresso totalmente gratuito. La manifestazione, fortemente voluta dal sindaco Nicola Ottaviani, organizzata con l'assessore alla cultura Valentina Sementilli e il consigliere delegato ai grandi eventi, Gianpiero Fabrizi, gode del sostegno della

Banca Popolare del Frusinate. Abbiamo incontrato il sindaco per parlare del grandissimo successo di pubblico ottenuto dalla rassegna, inserita all'interno di una programmazione estiva importante ed articolata.

Sindaco, si aspettava un gradimento così ampio per Il Teatro tra le porte?

“La qualità del programma del Teatro tra le porte e lo splendido scenario che, ogni anno, ospita gli spettacoli che vedono protagonisti nomi di richiamo del panorama nazionale, non potevano che condurre a tale risultato. Ciò è avvenuto anche in funzione del fatto che il nostro centro storico è divenuto, da cinque anni ormai, un luogo di incontro, aggregazione e cre-

scita culturale, in grado di richiamare l'attenzione del pubblico dell'intera regione. Un sentito grazie va rivolto anche alla Banca Popolare del Frusinate e all'intero management per aver sposato la causa dell'amministrazione, aprendo una nuova stagione di mecenatismo. L'istituto ha mostrato così, ancora una volta, di essere vicino al territorio, sostenendo uno degli eventi culturali più significativi e apprezzati. Il teatro a piazza Valchera, d'altro canto, costituisce una ghiotta anteprima della stagione di prosa che, dal prossimo autunno, tornerà all'interno del teatro comunale Nestor. Grazie alla programmazione culturale messa in campo da questa amministrazione, l'esodo che le famiglie e i giovani frusinati erano costretti a compiere, d'estate, alla volta di manifestazioni ospitate dai comuni limotrofi o anche fuori provincia, è venuto meno: il nostro



capoluogo si è ormai riappropriato del ruolo che la storia e la posizione geografica gli avevano tributato nel corso del tempo, grazie a un palinsesto di eventi pensati per un pubblico di ogni età”.

Il capoluogo, infatti, può vantare un ricco calendario di attività.

“Teatro, musica e cinema: l’offerta culturale estiva del capoluogo è ricca ed eclettica e coinvolge tutto il perimetro urbano. La parte bassa della città troverà nella Villa comunale il luogo ideale in cui assistere alle pellicole più interessanti, dal 31 luglio al 23 agosto, con il Cinema sotto le stelle. Le proiezioni inizieranno alle 21.30 e, grazie all’accordo tra gestore e amministrazione, anche quest’anno, il costo di ingresso sarà pari a 2,50 euro. Si è conclusa il 30 luglio, invece, la quinta



edizione del Festival dei Conservatori, che ha ospitato talenti italiani ed europei. A fine estate, poi, si riprenderà con la rassegna Ballando s'impara, nel quartiere della Sacra Famiglia, coinvolgendo, in tal modo, anche le altre zone del contesto urbano, all'interno della stagione degli eventi estivi. Mostre, happening e presentazioni di libri si tengono tutto l'anno, poi, sia nella già citata Villa, sia negli spazi dell'ex Mattatoio. La cultura, se patrimonio condiviso, costituisce un elemento di identità e di coesione sociale, che va coltivato e promosso con ogni mezzo, soprattutto tra i giovani e le famiglie: un obiettivo, questo, che l'amministrazione ha perseguito anche attraverso l'acquisizione di due teatri comunali, divenuti patrimonio pubblico, realizzando, nel capoluogo, due stagioni teatrali ogni anno, una classica e l'altra estiva, accessibili a tutti".

Il Teatro tra le Porte proseguirà, per tutto il mese di agosto, con una serie di spettacoli da non perdere. Il 2, andrà in scena "Quando gli uomini non c'erano", scritto e diretto da Sara Silvestri. L'8 agosto sarà la volta di "Lettere di oppio", regia di Federico Tolardo, con Tiziana Foschi e Antonio Pisu, inizialmente previsto il 26 luglio, annullato in tale data causa maltempo. In cartellone il 9 agosto, "Un ladro in casa", con Bebo Storti e Stefano Masciarelli; il 16, invece, la musica di Lucio Battisti sarà protagonista della serata grazie a "Eppur mi son scordato di me" di Gianni Clementi, una pièce divertente, originale e commovente, in cui storia incontra la Storia, accompagnata dai... pensieri e dalle parole dell'artista di Poggio Bustone. Il 23 agosto andrà in scena "A letto dopo Carosello", con Michela Andreozzi; chiusura il 30 con "Via col tempo", con Fabian Grutt, Fabrizio Gaetani e Cecilia Taddei.



Quando gli uomini non c'erano

con **Giovanna Casalese, Manuela Casalese, Melissa Del Brocco, Nicla Langui e Sara Silvestri**
regia **Sara Silvestri**

Un viaggio che vi porterà a spasso nel tempo per mostrarvi cosa facevano e fanno le donne quando si trovano nell'assenza degli uomini. Da Penelope ai giorni nostri passando per il medioevo, un viaggio esilarante che porta alla luce la natura comica e per niente affatto fragile della Donna.

02 AGOSTO ORE 21:15

TEATRO TRA LE PORTE
OGNI MERCOLEDÌ A FROSINONE IN PIAZZA VALCHERA - CENTRO STORICO



Eppur mi son scordato di me

con **Paolo Triestino**
scritto da **Gianni Clementi**
regia **Paolo Triestino**

Antonio, un quasi sessantenne, ci propone la sua, appassionata, stupida ed amabilmente contraddittoria. La vita ha preso una sua strada. Ma come è stato che Antonio si è scordato di sé? E Francesca, è ancora lei? Il ragazzo che siamo stati, ci riconosciamo oggi o ci manderebbe a quel paese? E se ci "ritorniamo in mente", cosa vorremmo essere ancora e cosa non vorremmo più, di quello che siamo diventati? Cosa può liberarci dai pesi dell'età adulta? Gianni Clementi scrive per Paolo Triestino un ritratto divertente, originale e commovente, la cui storia incontra la Storia e molta musica di Lucio Battisti.

eppur mi son scordato di me

16 AGOSTO ORE 21:15

TEATRO TRA LE PORTE
OGNI MERCOLEDÌ A FROSINONE IN PIAZZA VALCHERA - CENTRO STORICO



Lettere di oppio

con **Tiziana Foschi e Antonio Pisu**
regia **Federico Toraldo**

Lettere di Oppio è una storia che fa sorridere, che appassiona, che divide, parlando di dinamiche tra esseri umani eterne nel tempo. Margaret Wellington, una nobildonna, attende con ansia ormai da diversi anni, il ritor-no dal fronte del marito George. A farle compagnia, è Thomas, il maggior-domo, il cui compito è quello di rassicurare costantemente la signora Wellington, leggendo e interpretando, in maniera piuttosto eccentrica su richiesta della donna, la corrispondenza del marito in guerra.

8 AGOSTO ORE 21:15

TEATRO TRA LE PORTE
OGNI MERCOLEDÌ A FROSINONE IN PIAZZA VALCHERA - CENTRO STORICO



A letto dopo Carosello

con **Michela Andreozzi**
compagnia **I PERPLESSI**
regia **Paola Tiziana Cruciani**

È un viaggio esilarante negli anni 70, il decennio più rivoluzionario, entusiasmante ed emozionante della nostra storia. Attraverso i ricordi, le musiche, le atmosfere e i colori dell'epoca, feticcia attrice da il suo personale omaggio alle icone degli anni 70, da Franca Valeri a Gabriella Ferri, passando dal bianco e nero al colore, dai motivi delle pubblicità alle sigle dei telegiornali, dalle rubriche ai varietà che hanno reso indimenticabile la nostra televisione.

23 AGOSTO ORE 21:15

TEATRO TRA LE PORTE
OGNI MERCOLEDÌ A FROSINONE IN PIAZZA VALCHERA - CENTRO STORICO



Un ladro in casa

diretto e con **Bebo Storti, Stefano Masciarelli e Fabrizio Coniglio**

Un viaggio dentro le famiglie truffate, dentro le strategie di un sistema bancario che non conosce più regole, che ha distrutto migliaia di risparmiatori e che vive solo per arricchire se stesso. Una commedia amara in cui è narrato il triste epilogo di storie di comuni famiglie che hanno messo da parte dei risparmi per una vita intera e che decidono di investire, ma ahimè dopo poco più di un anno liquidazioni, risparmio di una vita volatilizzati in pochi mesi. Vittime di crudi finanziar che hanno coinvolto gruppi e imprese, come nel peggior incubo o racconto kafkiano.

09 AGOSTO ORE 21:15

TEATRO TRA LE PORTE
OGNI MERCOLEDÌ A FROSINONE IN PIAZZA VALCHERA - CENTRO STORICO



Via col tempo

con **Fabian Grutt Fabrizio Gaetani e Cecilia Taddei**
regia **Felice della Corte**

Cosa succederebbe oggi se un quarantenne incontrasse un ventenne degli anni novanta? VIA COL TEMPO è un'esilarante commedia che fa riflettere su come siamo cambiati in questi ultimi ventenni. Bloccati in una stanza d'ospedale, fuori dal tempo per un assurdo scherzo del destino, un'infermeria e i loro ricordi sono tutto quello che i protagonisti hanno a disposizione per uscire e ricominciare a vivere. Tra un "faro" e un "avrei potuto", tra un "se" e un "ma", una storia che non smette mai di stupirci.

30 AGOSTO ORE 21:15

TEATRO TRA LE PORTE
OGNI MERCOLEDÌ A FROSINONE IN PIAZZA VALCHERA - CENTRO STORICO

La V edizione del premio Il Segnalibro a Marta Cerroni

La giovane ricercatrice ha affrontato giuridicamente il delicato tema dell'acqua. La Banca Popolare del Frusinate e l'Associazione Arkès premiano un lavoro d'eccellenza.

Giovedì 6 aprile 2017, nella prestigiosa sede della Camera dei Deputati - Sala della Regina -, si è svolta la cerimonia di consegna del Premio "Il Segnalibro", giunto alla sua quinta edizione. Si è trattato di un'iniziativa promossa dall'Associazione Culturale Progetto Arkès e sostenuta dalla Banca Popolare del Frusinate, che premia, con la pubblicazione e con un'opera del maestro Giovanni Raspini, la tesi valutata più significativa rispetto al tema scelto. In questa occasione, nel più vasto ambito de "I beni del creato tra tutela e valorizzazione" si è scelto il tema dell'acqua. Il Premio è stato conferito a Marta Cerroni, autrice di



una tesi di dottorato sulla materia. La tesi premiata, "I servizi idrici tra settore pubblico e operatori privati. Una comparazione tra Italia, Inghilterra, Scozia", è stata pubblicata per i tipi di Esedra editrice. L'autrice ha proposto uno studio comparato degli strumenti di affidamento dei servizi idrici e della governance dell'acqua. "Al di fuori degli schemi ideologici" ha sottolineato Domenico Polselli Presidente della Banca Popolare del Frusinate "la giovane ricercatrice ha affrontato il tema dell'acqua e dei servizi idrici dentro un quadro di diritti costituzionalmente sanciti e la lettura del testo permette di ripercorrere le questioni economiche, ambientali e giuridiche riferite al tema dell'acqua e alla sua gestione. Un punto fermo nella rappresentazione di un problema che ha pesanti ricadute sulla serenità e sulla stabilità di intere comunità". Al fine di comprendere gli attuali modelli di erogazione dell'acqua, è definita la disciplina



internazionale e europea sul funzionamento dei servizi idrici. L'elaborato propone una lettura in chiave comparata dell'evoluzione normativa sui servizi idrici che ha interessato i tre ordinamenti. Questa analisi consente di individuare le linee portanti che regolano l'affidamento del servizio idrico e la presenza di principi costituzionali che favoriscono l'affermazione di modelli gestori diversi tra loro. La comparazione permette di cogliere le continue tensioni tra le esigenze di garanzia, del bene acqua e dei diritti ad essa connessa, e le esigenze di una gestione capace di coinvolgere il capitale privato per rispondere alle necessità del mercato in cui i servizi idrici si collocano. "Poiché siamo un istituto radicato nel territorio e vicino ai problemi della gente" ha commentato il Direttore Generale della Banca Rinaldo Scaccia – "non potevamo mancare di porre la nostra attenzione su questo studio sulle forniture di acqua per i risvolti sociali che esso evidenzia". La cerimonia di presentazione ha visto l'intervento di importanti rappresentanti istituzionali e del mondo accademico. Dopo i saluti, con un intervento del Presidente della Banca Popolare del Frusinate, Domenico Polselli, che ha sostenuto convintamente

questa iniziativa volta a supportare l'attività di ricerca di giovani studiosi, Rita Padovano, presidente dell'Associazione Culturale Progetto Arkés ha illustrato i contenuti dell'iniziativa. Tania Groppi, professore ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università degli Studi di Siena, ha analizzato l'opera e ha tessuto le lodi del lavoro le cui risultanze sono state analizzate dal presidente della Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni alla Camera dei Deputati, Michele Meta. E' seguito l'intervento di Mario Perini, professore associato di Diritto Costituzionale dell'Università degli Studi di Siena e l'intervento del Prefetto di Frosinone Emilia Zarrilli. Ha chiuso l'evento Alberto Irace, amministratore delegato di ACEA SpA che ha conferito il Premio a Marta Cerroni.

Il volume, ritenuto d'interesse per i legislatori e per tutti coloro che si occupano della materia, è stato inviato ai Presidenti delle Commissioni Ambiente della Camera dei Deputati e del Senato ed a tutti i Sindaci della provincia di Frosinone.

La pace comincia da me

Un fiume di ragazzi in marcia per la Pace

Grande risposta delle scuole all'appello di Exodus Mille Giovani per la pace 2017

Erano davvero tanti, insieme ai loro professori e ai loro dirigenti, i ragazzi che con la maglietta dei "Mille giovani per la pace" hanno sfilato per le vie della città fino a raggiungere la Cascina di Exodus dove la mattinata si è conclusa con una festa a base di musica, testimonianze, riflessioni, solidarietà. In barba alle previsioni meteorologiche che continuavano a segnalare pioggia, il sole ha voluto regalare ai ragazzi una bellissima mattinata accompagnando come con una carezza di incoraggiamento i giovani in marcia. Marcia che è stata aperta dal Sindaco di Cassino, Carlo Maria D'Alessandro con l'accensione della fiaccola della pace e dalla professoressa Giovanna Calise, delegata dall'Università, che ha lasciato librare in aria una colomba, simbolo di pace e di alleanza, che ha dato il via al corteo. E proprio di alleanza educativa possiamo parlare perché i Dirigenti scolastici e gli educatori di Exodus hanno a cuore i ragazzi, il loro star bene, il loro diritto ad una crescita sana, in una società giusta, dove il rispetto dei diritti di tutti sia un valore prioritario. E' per questo che è andato a loro il Premio "Mille giovani per la pace" 2017, consegnato questa mattina sul palco di Exodus ai Dirigenti che si sono uniti al Coro per "cantare" insieme il mondo in pace che tutti immaginiamo. E che dobbiamo impegnarci a costruire: infatti, nella serata di venerdì è stato firmato un protocollo d'intesa per costituire una Rete per l'educazione alla pace, composta da Scuole, Associazioni, Enti, che, in questo territorio, hanno a cuore il protagonismo dei ragazzi, l'educazione alle relazioni sane, la comunicazione nonviolenta, la condivisione fraterna. Il più soddisfatto è don Mazzi, il fondatore di Exodus: "Sono davvero felice della riuscita di questo evento che abbiamo inventato insieme alla città di Cassino nell'ormai lontano 1994. E per questo



voglio ringraziare le scuole che aderiscono sempre numerose alle nostre proposte educative. Ma anche in nostri Partner che attraverso il loro contributo rendono possibile la realizzazione di queste iniziative. È grazie a loro che centinaia di ragazzi possono stare insieme in modo sano sperimentando l'amicizia positiva che nasce nei contesti dove lo sport, la musica, il volontariato, le relazioni sono protagonisti". Soddisfazione anche da parte della Banca Popolare del Frusinate che da anni sostiene le attività della Comunità Exodus di Cassino. "Una attenzione, quella per i giovani" ha dichiarato il Presidente della Banca Domenico Polselli- "che per noi è parte integrante della nostra natura, perché il nostro obiettivo risulta sempre lo stesso da quando, venticinque anni or sono, fondammo la Banca Popolare del Frusinate: accrescere il benessere della nostra comunità, edificare un futuro migliore per i nostri figli e per tutti i figli di questo territorio. Essere radicati in un territorio significa essere dentro la vita,

dentro lo sviluppo delle famiglie, del mondo artigiano, commerciale e imprenditoriale locale. Significa porsi al servizio di una collettività. Per questo la Banca crede e sostiene che l'arte, la cultura e lo sport siano elementi fondamentali sia per promuovere uno sviluppo sociale sostenibile ed un arricchimento umano del territorio ma anche per valorizzare la nostra storia e la nostra identità". "La pace comincia da me è stato lo slogan di questa 23° edizione di mille giovani per la pace" - sottolinea il Direttore Generale della BPF Rinaldo Scaccia- "Educare alla pace, educare ad un futuro solidale, di sostegno al territorio, è stato l'impegno che la Banca Popolare del Frusinate si è imposto cogliendo le esigenze di una società in continuo e sempre più rapido cambiamento, fornendo risposte ai propri interlocutori ponendo sempre al centro della propria attività la persona e la soddisfazione dei suoi bisogni. Ed una società in armonia è il presupposto per crescere e progredire". "Abbiamo lanciato un altro piccolo seme - ha dichiarato Luigi Maccaro - e siamo certi che darà i suoi frutti: ci sono esperienze, fatte da adolescenti, che ti restano impresse dentro per tutta la vita. E noi adulti abbiamo il dovere di offrire continuamente questo tipo di opportunità, di testimoniare la fede in un mondo migliore e la capacità di impegnarci in prima persona per lasciare ai

nostri figli un mondo migliore". Durante la settimana è iniziata la raccolta fondi per il progetto "Angola" degli Educatori Senza Frontiere: il 30 maggio Elena De Luca, educatrice della comunità di Cassino, si recherà nel paese sudafricano, provvista di fondi e medicinali, per alleviare le condizioni di vita di un centro di accoglienza per bambini di strada. Parlare di pace dunque ma anche rimboccarsi le maniche per un mondo di pace, portando la testimonianza di un impegno in prima persona. "Sono felice - ha detto il Sindaco Carlo Maria D'Alessandro - che Exodus e le Scuole abbiano scelto di iniziare dal Comune, da piazza De Gasperi, la Marcia per la pace che in questo modo diventa una marcia della città, un momento in cui la comunità cittadina si ritrova intorno ai suoi giovani avendo in cima alle priorità il loro bene e la loro educazione. Un percorso non può non vedere fianco a fianco l'Amministrazione comunale, le Scuole, la Fondazione Exodus." E la motivazione a questo punto non manca per proseguire il cammino e per far sì che l'educazione alla pace diventi una priorità, una vocazione, un impegno irrinunciabile per questo territorio che porterà per sempre i segni della distruzione ma che è esempio davanti al mondo per la ricostruzione.

Luigi Maccaro



CON IL 50° CONGRESSO UAI, FROSINONE CAPITALE DELL'ASTRONOMIA



anche a nome del Presidente della Provincia Antonio Pompeo, l'astrofisico ha parlato dei pianeti extrasolari per gli studenti delle Scuole medie e delle onde gravitazionali per quelli degli Istituti superiori. Hanno partecipato ben 500 ragazzi che hanno osservato le macchie solari in luce visibile e le protuberanze del Sole in h alfa grazie a due telescopi dedicati.

Nel pomeriggio, dopo l'apertura della segreteria del Congresso alle 15,30, è stato proiettato "Contatto Cosmico", l'ultimo documentario realizzato dall'Osservatorio di Campo Catino durante la spedizione scientifica USA 2008.

Alle 18, dopo il benvenuto del Vescovo di Frosinone Ambrogio Spreafico, il Prof. Eugenio Coccia, Direttore del Gran Sasso Science Institute, ha tenuto una Lectio Magistralis, su "La nuova Astronomia delle Onde Gravitazionali". Un'interessante conferenza che ha ripercorso la storia del fenomeno della gravitazione dalla scoperta dei satelliti di Giove fino alle recenti rilevazioni di questo tipo di vibrazioni da parte di LIGO

Il 50° Congresso UAI, organizzato dall'Osservatorio Astronomico di Campo Catino, ha reso Frosinone il baricentro dell'astronomia italiana per tre giorni grazie al sostegno della Regione Lazio, della Provincia di Frosinone e del Comune di Guarcino nonché al contributo della Banca Popolare del Frusinate.

La massima assise degli astronomi non professionisti italiani si è svolta nell'Auditorium Diocesano con un programma scientifico, didattico e divulgativo di grande spessore e con ben tre eventi di rilievo aperti alle scuole e al pubblico.

I lavori sono iniziati venerdì 5 maggio con la sessione dedicata al mondo della scuola con due conferenze del Dr. Giorgio Viavattene dell'Università di Tor Vergata. Dopo i saluti del Presidente UAI Mario Di Sora e del Consigliere Provinciale Germano Caperna,





benché già teorizzate nel 1916 da Albert Einstein. Al termine i Convegnisti hanno visitato la Specola di Campo Catino grazie ad una navetta messa a loro disposizione gratuitamente.

I lavori sono ripresi la mattina di sabato 6 maggio con una tavola rotonda dedicata alla storia dell'Unione con la partecipazione degli ex Presidenti Luigi Baldinelli, Giancarlo Favero, Emilio Sassone Corsi e l'attuale Mario Di Sora, moderati dal giornalista Franco Foresta Martin.

Dalle 11.30 sono state presentate le relazioni scientifiche della Commissione Inquinamento Luminoso (in collaborazione con la Polizia Locale di Frosinone per il controllo del territorio) e, successivamente, di quelle Divulgazione e Didattica.

Alle 18,30 il momento clou della giornata con la Lectio Magistralis del Prof. Cesare Barbieri, astrofisico dell'Università di Padova, cui è stato assegnato quest'anno il Premio Lacchini UAI.

Lo scienziato, già Direttore del Telescopio Nazionale Galileo delle Canarie e responsabile di alcune missioni

spaziali per l'ESA, ha ipnotizzato il pubblico parlando della Cometa 67P vista con la camera Osiris della sonda Rosetta. A seguire la cena sociale con tanto di torta dei 50 anni UAI.

Domenica 7 maggio, con inizio alle 9.30, si sono susseguite le relazioni ad invito su: astronautica, pianeti-extra solari, asteroidi, archeoastronomia, comete, Sole, radioastronomia e Luna presentate da alcuni dei più impegnati e competenti astrofili italiani. Un buffet di commiato ha sancito il successo di questo grande evento che, per la prima volta, ha fatto conoscere la città di Frosinone e la Ciociaria come punto di riferimento per la cultura scientifica in campo nazionale.

Mario Di Sora
Direttore Osservatorio di Campo Catino
Presidente Unione Astrofili Italiani

Adotta un Angelo

con il patrocinio della

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL FROSINONE

MEDICAL THERAPY RIPI - FR

1° TORNEO
ADOTTA UN ANGELO

SPORT, SALUTE E SOLIDARIETA'

Sostieni il nostro progetto "Adotta un Angelo" partecipando all'evento.
I proventi dalle donazioni per assistere al torneo saranno destinati interamente all'associazione Ce.R.S. Onlus. Diversamente Abili.. Abili comunque!

Programma della giornata:

9:00 - Sfilata con i ragazzi dell'Accademia Frosinone ed Affiliazioni Categoria 2008/09/10, Presentazione Squadre e inizio Torneo

12:30 - Fine Qualificazioni

12:30 / 14:30 - Pausa Pranzo

15:00 / 17:00 - Fine Torneo e Premiazione

17:00 / 17:30 - ospite la cantante "ILARIA"

17:30 - Partita di Solidarietà con la partecipazione amichevole di **PAOLO BONOLIS**

19:00 - PREMIAZIONE

Durante la giornata possibilità di effettuare uno screening di prevenzione gratuito prenotando in loco dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 14.30 alle 15.30 fino ad esaurimento posti.

Per assistere all'evento effettua "ALL'INGRESSO" una donazione minima di 15,00 € a persona (gratuito fino a 18 anni) oppure, se vuoi evitare la fila, visita il sito www.adottaunangelo.it effettua la donazione (Causale: Donazione Libera) e ricordati di scaricare e portare con te la ricevuta

CONFIABILI ED INTRATTENIMENTO PER BAMBINI

BANCA POPOLARE del FRUSINATE

DOMENICA 11 GIUGNO

CITTADELLA DELLO SPORT FERENTINO (FR)



BALL del calcio Tel. 0775 222097

ABC FOOD

SPORNABONTÀ MIC Production Music Studios

Si è svolta domenica 11 giugno la prima edizione del Torneo Adotta un Angelo promosso dalla Accademia Scuola calcio Frosinone e sostenuta dalla Banca Popolare del Frusinate per la raccolta di fondi a favore della Associazione Ce.R.S. Onlus (Centro Ricerche e Studi) che propone assistenza domiciliare gratuita per bambini diversamente abili e che fa capo al Dr. Renato Belardinelli già Responsabile UOS Pediatria Bambino

Patologia Complessa presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. Lo scopo del progetto è quello di fornire gratuitamente assistenza sanitaria domiciliare e supporto sociale a tutte le famiglie che hanno in carico un bambino con diversa abilità. L'iniziativa si è svolta presso la Cittadella dello Sport di Ferentino con una grande presenza di pubblico e con la partecipazione del conduttore televisivo Paolo Bonolis. Nel corso dell'iniziativa si sono svolte le gare fra i ragazzi della ACCADEMIA SCUOLA CALCIO FROSINONE ed altre formazioni calcistiche: ASD SAN GIUSEPPE LE PRATA, ASD YOKO VILLAGE, ASD PRISCO, POLISPORTIVA FORTE COLLEFERRO. Tutti delle Categorie 2008, 2009 e 2010. Al termine sono stati premiati tutti i ragazzi e tutte le squadre e perché hanno vinto tutti essendo stata una giornata dedicata alla solidarietà.

A conclusione della giornata si è svolta la partita di calcio nella quale ha giocato Paolo Bonolis. La campagna "Adotta un Angelo" continuerà. Tutti coloro che effettueranno una donazione al Ce.R.S. di almeno 15 euro presso le Filiali della Banca Popolare del Frusinate riceveranno in omaggio una copia del volume "Duruluntutu' e le Favole degli Angeli" con la prefazione di Paolo Bonolis.



Paolo Bonolis: "Assistiamo i malati nelle loro famiglie"



Lo showman, nel corso dell'evento, ha dichiarato: "Siamo qui per uno scopo nobile, vogliamo incrementare i fondi per l'associazione "Adotta un Angelo". Il nostro obiettivo è quello di prestare sostegno alle persone che necessitano di assistenza, sono anni che cerchiamo di aiutare tante famiglie italiane all'interno delle mura domestiche anziché in una struttura ospedaliera. Un sentito grazie agli amici della Banca Popolare del Frusinate che ancora una volta hanno dato il loro sostegno dimostrandosi disponibili in donazioni e collaborazioni con Enti e Associazioni che operano nel sociale"



Scheda della Ce.R.S. Onlus

L'Associazione di Volontariato Ce.R.S., Centro Ricerche e Studi, è stata costituita liberamente nel 1990 per volontà di un gruppo di operatori socio sanitari, ed è stata riconosciuta quale, ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) nel Dicembre del 2005. I Nostri Sostenitori

- Sonia Bruganelli
- Paola Perego
- Antonella Clerici
- Arcobaleno 3
- Alessandro Zanardi
- Esso
- Radja Nainggolan
- SDL
- Lucio Presta
- Bracconieri
- Arisa
- Paolo Bonolis
- Valeria Marini

Oggi come allora, ha tra le sue finalità fondamentali quella di fornire, in assoluto regime di gratuità, assistenza sanitaria e supporto sociale a tutte quelle Famiglie che abbiano in carico un bambino con diversa abilità bisognoso di peculiari attenzioni che il sistema socio-sanitario istituzionale non è in grado di soddisfare. L'Associazione, oltre a stimolare le Istituzioni a porre maggiore attenzione alle problematiche della diversa abilità in età evolutiva, si propone come punto di riferimento costante attuando progetti finalizzati alla risoluzione dei problemi assistenziali domiciliari per tutti i bambini con malattia cronica e conseguentemente per le loro Famiglie che si trovino in stato di necessità. Fino al 2005 il Ce.R.S., nello spirito di puro volontariato, ha portato avanti interventi finalizzati a supportare casi di particolare rilevanza sociale, purtroppo limitati nel numero. Volendo estendere l'aiuto e rendere un servizio costante, si è reso indispensabile la trasformazione dell'Associazione in una ONLUS, per poter accedere, tramite progettualità, a finanziamenti privati ed istituzionali. Il Ce.R.S. ONLUS intende offrire ai bambini affetti da malattie croniche una Assistenza Domiciliare Qualificata formando parallelamente personale atto ad assolvere questo compito, ciò al fine di offrire alle famiglie la possibilità di poter gestire al meglio le necessità derivanti dalla patologia del proprio bambino all'interno delle mura domestiche, sull'intero suolo nazionale.

Come in un romanzo la storia dell'Ospedale Umberto I di Frosinone

La Banca Popolare del Frusinate in prima linea per il territorio

Il 5 maggio 2017 è stata una gran bella giornata ricca di eventi che hanno avuto come protagonista la storia dell'ospedale Umberto I di Frosinone e le vicende legate all'opera del Dott. Arnaldo Angelini medico condotto, da Perugia, che dell'Ospedale è stato il primo Direttore sanitario. Alle 10 il volume, scritto da Gerardo Di Giammarino, è stato presentato nella sede dell'Ordine dei Medici e Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Frosinone. Alle 11, la delegazione del Comune di Perugia con in testa il Vice Sindaco di quella Città Urbano Barelli ha visitato i luoghi storici descritti nel volume. Alle 15:30 il volume è stato presentato al Sindaco Ottaviani che ha consegnato alla delegazione del Comune di Perugia una targa ricordo alla memoria del Dott. Angelini. Infine alle 17:30 tutti si sono trovati nella Sala Teatro della ASL di Frosinone per la cerimonia di presentazione al pubblico ed alla cittadinanza.

Sì, proprio tutti si sono trovati in quella Sala Teatro piena all'inverosimile.

Dopo le presentazioni di rito l'Autore ha voluto ringraziare l'Ordine dei Medici e Chirurghi di Frosinone e la Banca Popolare del Frusinate che hanno sostenuto e finanziato la stampa del volume. *"Una storia inedita che rappresenta un contributo notevole alla storia sociale del nostro capoluogo"* - ha commentato nel suo intervento il Presidente della Banca Popolare del Frusinate, **Domenico Polselli** - *"Ci siamo così immersi nella lettura di questa ricerca, perché di una vera ricerca si tratta, che ci ha affascinato come la lettura di un romanzo. Il nostro Istituto di credito a forte vocazione locale, sin dal momento della sua costituzione ha sempre prestato ascolto alla voce ed alle vicende di questo territorio dove*



la Banca ha piedi, cuore e testa. Per questo non potevamo mancare di prestare attenzione anche a questa storia che, sia pur lontana nel tempo, offre uno spaccato sociale sicuramente affascinante".

Una vicenda quasi romanzesca, quella che raccontata da Gerardo Di Giammarino in questa "Storia dell'Ospedale Umberto I di Frosinone". Una vicenda che narra anche di un personaggio, questo Dott. Arnaldo Angelini medico condotto, per certi versi "misterioso", come riporta lo stesso autore. Con grande capacità di narratore e cronista, Gerardo Di Giammarino ci conduce per mano a conoscere questo personaggio venuto dall'Umbria a Frosinone nel 1885 e delle vicende relative alla nascita dell'Ospedale civico di Frosinone. Un professionista che venne a fare il medico condotto nella nostra Città ma che in poco tempo divenne il direttore dell'Ospedale civico appena costruito in città. Arnaldo Angelini ci viene descritto come un filantropo

che rinunciò persino a parte dello stipendio per attrezzare una sala operatoria in quell'ospedale appena inaugurato. Siamo nel 1887, anno della inaugurazione. Stando ai documenti dell'epoca che l'autore ha trovato e studiato, si parla di una persona che si dedicò molto alla città ed ai suoi abitanti e che fu ricambiato dall'affetto dei cittadini. Ma questo affetto non lo ebbe dai notabili dell'epoca e questo, probabilmente, ne decretò dieci anni dopo l'allontanamento dall'incarico. Ma il Dottor Arnaldo Angelini continuò nel suo impegno per le classi più disagiate e per una medicina all'avanguardia. Continuò così ad esercitare la professione a Frosinone aprendo uno studio privato. La sua fama fu tale che, sia pur tardivamente, nel 1907, ebbe dal Comune di Frosinone nuovamente l'incarico di medico condotto con la possibilità di visitare i malati in ospedale. Con una pazienza certosina Di Giammarino, attraverso ricerche negli Archivi di Stato, nella Biblioteca Nazionale di Firenze, nel Comune di Frosino-

ne e in altri archivi e biblioteche è riuscito a ricostruire questa storia. Uno spaccato, per certi aspetti ancora da scoprire e da approfondire, legato alle logiche di una organizzazione sociale che sembra riprodurre e rappresentare quella attuale.

“Ancora un grazie a Gerardo di Giammarino e all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Frosinone” ha concluso Polselli “per averci voluto coinvolgere in questa storia”.



Dal Diritto di Famiglia al Diritto delle Famiglie

Il giorno 26 maggio 2017 presso l'Auditorium San Paolo in Frosinone si è tenuta la tavola rotonda "DAL DIRITTO DI FAMIGLIA AL DIRITTO DELLE FAMIGLIE" con riguardo alle recenti modifiche legislative in tema di diritto di famiglia con particolare riferimento all'introduzione della legge 20 maggio 2016 n. 76 sulle Unioni Civili c.d. legge Cirinnà.

Hanno partecipato all'incontro illustri relatori appartenenti all'ordine giudiziario, al mondo universitario, al notariato. Accanto agli interpreti e operatori del diritto sono intervenuti inoltre alti esponenti del mondo della cultura non giuridica.

Ha presentato l'incontro il Consigliere Massimo Sensale, Magistrato della Corte di Appello di Napoli, Direttore della rivista Nuova Temi Ciociara.

In apertura della tavola rotonda Don Franco, reverendo Parroco della chiesa San Paolo, responsabile della magnifica sala-auditorium in cui si è svolto l'incontro, ha indirizzato a nome del Vescovo impossibilitato ad intervenire, un saluto di augurio e di buon lavoro a tutti i partecipanti, sottolineando come la famiglia sia da sempre al centro dell'attenzione della Chiesa Cattolica che ha a cuore e guarda con attenzione proprio al tema delle varie fisionomie in cui la famiglia si articola nella storia e nelle varie culture.

Il direttore della rivista Cons. Sensale ha precisato che il convegno è stato organizzato dall'Associazione NTC che fin dal 2001 sostiene il nuovo ciclo della pubblicazione della rivista Temi Ciociara (oggi Nuova Temi Ciociara) che iniziò le pubblicazioni nel 1974 ininterrottamente fino agli anni '80.

Il Direttore, dopo aver offerto i saluti e accolto un pubblico prestigioso e numeroso per l'affluente partecipazione, ha salutato e ringraziato chi ha contribuito all'organizzazione dell'evento: la Casa Ciociara della Cultura, l'Ordine degli Avvocati di Frosinone e di Cassino in persona dei rispettivi Presidenti e la Banca Popolare del Frusinate e in rappresentanza di essa il Vice-Presidente Dr. Marcello Mastroianni presente all'incontro.

Il Direttore, dopo aver segnalato gli sforzi organizzativi

Associazione Nuova
TEMI
CIOCIARA

con il patrocinio di



TAVOLA ROTONDA



**DAL DIRITTO DI FAMIGLIA
AL DIRITTO DELLE FAMIGLIE**

26 MAGGIO 2017 - ORE 15,00

AUDITORIUM SAN PAOLO APOSTOLO - Viale Madrid FROSINONE

Prof. Marcello Carlino
Sapienza Università di Roma

Dott. Matteo Miele
Fellow, Royal Asiatic Society

Prof. Gianpaolo Fontana
Università Roma Tre

Dott. Paolo Sordi
Presidente Tribunale di Frosinone

Dott. Geremia Casaburi
Corte d'Appello di Napoli

Dott.ssa Monica Velletti
Tribunale di Roma

Prof. Alessandro de Donato
Notaio in Grazzanise

COORDINA

Dott. Massimo Sensale - Direttore della rivista Nuova Temi Ciociara

Info: 347.2982137 - 0775.210466 - (Avv. Elisabetta Pofi)

La partecipazione all'evento comporterà per gli Avvocati l'attribuzione di quattro crediti formativi professionali.

 **BANCA POPOLARE**
del **FRUSINATE**

IL PRESIDENTE
Avv. Euriato Felici

dell'associazione Nuova Temi Ciociara, ha presentato la Tavola Rotonda. Ha considerato che il titolo del convegno, che evidenzia la sussistenza di modelli familiari nuovi, potrebbe però essere capovolto in quanto se oggi al modello unico della famiglia sono subentrati molteplici e diversi modelli, non necessariamente nascenti dal matrimonio (unioni civili, convivenze di fatto, famiglie omogenitorali), si potrebbe però ritornare ad un concetto unico, comune di famiglia, recuperando

il senso della famiglia che li accomuna tutti.

Il Cons. Sensale dopo aver presentato gli illustri relatori ha dato la parola al Prof. Marcello Carlino, per anni docente di letteratura moderna alla Sapienza Università di Roma. Il prof. Carlino ha svolto il suo intervento, che ha definito di salute della letteratura. Letteratura che in un fecondo rapporto con il diritto anticipa temi, pone problemi, apre orizzonti. Così come avviene per quanto riguarda il tema della famiglia nell'opera di Pirandello e in particolare nel celebre romanzo "Il fu Mattia Pascal" e nel richiamato passo dello "Strappo nel cielo di carta" secondo il ragionamento fatto da Anselmo Paleari ad Adriano Meis (in realtà Mattia Pascal). La riflessione che induce il richiamo alla grande opera letteraria citata è che il Legislatore abbia lasciato trascorrere tanto, troppo tempo (cento anni dal romanzo che già indirettamente anticipava la riflessione) prima di riconoscere le possibili diversità familiari come valore che ora, solo con la legge sulle Unioni Civili e Convivenze di fatto, ha trovato protezione e diritto di cittadinanza nel nostro Ordinamento giuridico.

Il Dott. Matteo Miele, Fellow, Royal Asiatic Society, ha quindi tracciato le particolarità di modelli familiari asiatici, in particolare illustrando il regime castale (quale gerarchia di stratificazione sociale) e relativi ordinamenti familiari in India, evidenziando come le famiglie miste, con i nubendi appartenenti a diverse comunità religiose, trovino difficoltà a costituirsi e solo l'intervento della Corte Suprema Indiana abbia reso possibile la loro formazione. Evidenziava il Dr. Miele che le problematiche da sempre presenti nello stato Asiatico, di incontro tra diverse etnie sul piano familiare, vadano considerate con attenzione dal nostro Paese quanto a soluzioni e possibili errori da evitare. Di recente anche in Italia l'incontro con le tradizioni e norme delle comunità islamiche (ma anche con comunità di confessioni diverse, come il caso del migrante Sikh indiano a Mantova condannato fino in Cassazione perché aveva con sé un coltello sacro) sta avendo un ruolo importante a seguito dei processi migratori in atto negli ultimi anni verso l'Italia.

Il Prof. Gianpaolo Fontana dell'Università Roma Tre ha evidenziato il cammino della giurisprudenza costituzionale in ordine ai nuovi modelli familiari che il Legislatore ha finalmente fatto proprio (con tanto ritardo) in forza della Legge Cirinnà. In effetti è stata la Corte costituzionale che con le sentenze n. 138 del 2010 e n.170 del 2014 ha sollecitato con le modalità da statuirsi dal legislatore e nel rispetto del principio personalista (art. 2 Cost.) e di uguaglianza (art.3 Cost.), il rispetto dei

diritti fondamentali delle famiglie che non rientrano nel modello della famiglia coniugale fondata sul matrimonio (art.29 Cost.).

Il Cons. Paolo Sordi, Presidente del Tribunale di Frosinone, ha quindi tracciato il cammino dall'iniziale duplice modello (famiglia legittima e di fatto) all'attuale pluralità di modelli. Modello duale iniziale, secondo il quale, citando la dottrina risalente (Busnelli 1976), "nella famiglia legittima vi è un impegno che dà origine ad un rapporto, mentre in quella di fatto vi è un rapporto che può dare origine finché dura ad un impegno". Ora il legislatore non solo ha allargato il modello legale iniziale (famiglia coniugale) al modello della famiglia fondata sulle unioni civili, ma ha compiuto la ulteriore scelta di introdurre anche una disciplina legale della convivenza di fatto, definendo legalmente la convivenza di fatto (al comma 36 della L. n.76 del 2016). Con ciò discostandosi da modelli normativi che disciplinano situazioni di fatto come nel caso delle prestazioni di fatto nel rapporto di lavoro (ex art.2126 c.c.), che prendono in considerazione gli effetti del rapporto di fatto senza volerlo legalmente definire. Quindi si può porre il problema se accanto alla convivenza di fatto legale (introdotta dalla legge) si possa rinvenire una convivenza "di fatto di fatto" e cioè una convivenza che si ponga al di fuori dei confini tracciati dalla convivenza di fatto legale, che tuttavia possa trovare egualmente tutela in sede giurisprudenziale. Così come nell'ipotesi di convivenza di fatto stabile tra due persone ancora unite da precedente matrimonio separate ma non divorziate (caso che sembrerebbe al di fuori della convivenza di cui al comma 36 della Legge Cirinnà) per l'ipotesi in cui il fatto illecito del terzo interrompa la convivenza.

Il Cons. Geremia Casaburi magistrato della Corte d'Appello di Napoli, pubblicista, studioso del diritto di famiglia, ha trattato il tema delle unioni civili, evidenziando che trattasi di legge costituzionalmente necessaria. Si è assistito al fenomeno normativo della matrimonializzazione del neo-istituto familiare dell'unione civile "tra persone dello stesso sesso". Attesa l'insistenza di altri modelli legali familiari, il legislatore ha seguito il modello matrimoniale ed ha riprodotto in massima parte le stesse norme civilistiche del matrimonio. Ma in talune parti la disciplina delle u. c. nel distaccarsi da quella del matrimonio, può essere considerata migliorativa e più moderna di quella attuale del matrimonio, così come per quanto riguarda il requisito della maggiore età ricieso per contrarre l'unione civile (nel matrimonio anche il



minorenne può essere ammesso a contrarre matrimonio) o come nello scioglimento dell'u. c. che si ha quando le parti hanno manifestato anche disgiuntamente la volontà di scioglimento dinanzi all'ufficiale dello stato civile (scioglimento automatico) laddove lo scioglimento del matrimonio può arrivare a passare per ben sei gradi di giudizio. L'unione civile, quanto alla costituzione, si discosta nettamente dal matrimonio civile e sembra avvicinarsi piuttosto alla disciplina del matrimonio canonico, perché nel matrimonio civile occorre l'intervento costitutivo o quantomeno integratore della fattispecie da parte dell'ufficiale dello stato civile, mentre nell'unione civile è sufficiente solo lo scambio delle dichiarazioni.

La Dott.ssa Monica Velletti giudice del Tribunale di Roma, studiosa del diritto di famiglia, facente parte della Commissione Bianca per la modifica della filiazione, ricordando con piacere di essere proprio nella sua città, in quanto nata a Frosinone, ha trattato il delicato tema della omogenitorialità, sottolineando come in assenza di una disciplina normativa, atteso che il legislatore non ha ancora assunto la responsabilità di disciplinare la materia, trovi luogo in tali fattispecie un diritto di formazione pretoria. Delle famiglie arcobaleno, cioè famiglie formate da genitori dello stesso sesso e bambini procreati con pratiche di fecondazione assistita all'estero (in passato anche in Italia), la giurisprudenza non si è tanto occupata, per la marginalizzazione sociale del fenomeno: tali famiglie temevano una risposta assolutamente negativa dell'ordinamento. L'attenzione delle Corti europee in particolare quella di Strasburgo, si è espressa per una valutazione caso per caso della capacità genitoriale, nell'ipotesi delle famiglie (arcobaleno) ricostruite, ove un figlio nato in famiglia eterosessuale potesse poi rimanere con il genitore che avesse mutato orientamento sessuale. Così la Corte di Strasburgo ha condannato, nel caso Salgueiro Da Silva Mouta (21.12.1999), lo Stato del Portogallo per ingiusta discriminazione (artt.8 e 14 Cedu) operata dalla sentenza della Corte d'Appello di Lisbona che aveva dato la custodia di M. a sua madre perché il

padre richiedente era gay e viveva con il suo partner. La relatrice ha affrontato quindi il caso della c.d. "stepchild adoption" nel caso di un bambino accolto in un contesto già omogenitoriale, procreato all'estero con fecondazione assistita, in paesi stranieri in cui è consentito il matrimonio monosessuale. Secondo l'ordinamento italiano (pur se i genitori si sono sposati all'estero in matrimonio monosessuale) non può avere luogo il riconoscimento da parte del genitore (sociale) ma solo da parte del genitore genetico. La strada possibile quindi della famiglia arcobaleno è stata quella dell'adozione lieve (ex art.44 lett.d Legge 184/1983) da parte del genitore sociale e, nonostante la Cassazione abbia ritenuto possibile tale adozione lieve, la questione non è ancora completamente risolta.

Il Prof. Alessandro de Donato, Notaio in Grazzanise, dopo aver evidenziato la sciatteria tecnica e linguistica della legge Cirinnà, ha evidenziato che la stessa rappresenta un'occasione persa per una più generale modifica della disciplina successoria necessaria, limitandosi la norma, sotto il profilo successorio, solo ad aggiungere alla categoria dei legittimari l'unito civilmente. Il notaio ha poi dato una lettura diversa del comma 36 della Legge Cirinnà, nel senso che i conviventi di fatto possano essere considerati anche i conviventi che pure siano separati (non ancora divorziati) quindi ancora vincolati da rapporto coniugale, con terzi, ma non tra loro. Ha quindi toccato il tema dei contratti di convivenza di cui al comma 50 art. 1 della legge n.76 del 2016, per cui i conviventi di fatto possono disciplinare i rapporti patrimoniali della loro vita in comune mediante contratti di convivenza. Il relatore mette in evidenza che, secondo il comma 51, detti contratti possono essere stipulati con atto pubblico o con scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal notaio o dall'avvocato, che ne attestino la conformità alle norme imperative e all'ordine pubblico laddove nella legge notarile il notaio è vincolato altresì dal limite del buon costume. Il tema si profila altamente complesso anche in ragione della imprecisione terminologica del legislatore che apre la strada a possibili diverse interpretazioni.

Questa la breve sintesi di un intenso incontro sulla legge tanto innovativa quanto attesa ad un anno dalla sua pubblicazione; tante altre cose sono state dette e ulteriori ragionamenti fatti dai relatori. Auspichiamo la pubblicazione degli atti della tavola rotonda sulle pagine della rivista Nuova Temi Ciociara.

Antonio Corvaia
Arturo Del Giudice

Una storia semplice.

Banca Popolare del Frusinate: Banca del territorio



Voglio raccontarvi una storia. Una storia che ha per protagonista un giovane bancario, napoletano "verace", e che è ambientata in questa bella Terra di Ciociaria, all'epoca –ed anche ora- poco conosciuta, almeno dai grandi flussi turistici. Allora, siamo nel settembre del 1979, quando quel giovane bancario riceve l'ordine di trasferirsi da Napoli a Frosinone. E che sarà mai, direte voi, vista la minima distanza chilometrica? Invece la notizia butta la giovane famigliola in una vera disperazione: come si può vivere sotto un cielo che non sia quello sempre azzurro di Napoli, senza il conforto del mare, lontano dagli affetti e dalle amicizie consolidati, in un luogo che per il nostro protagonista era allora poco più che un'espressione geografica, magari condita da qualche reminiscenza storica e dalla visione del campanile della Città che si mostrava a chi percorresse l'autostrada verso Nord? Ma il lavoro è il lavoro. Quindi bisognava andare e affrontare la nuova realtà, sforzandosi di conoscerne gli aspetti precipuamente economici ed anche quelli sociali, umani, di usi e di tradizioni. E, a mano a mano che tale conoscenza avveniva, grande era la sorpresa del nostro amico nel verificare la genuina semplicità e la disponibilità della gente, come anche nel toccare con mano quante eccellenti realtà imprenditoriali esistessero e quanto foriero di buoni esiti potesse essere

il lavoro di banca, in ogni sua componente, attiva o passiva o di servizi. Cominciavano così le scorribande sull'asse attrezzato di Frosinone, su quello di Cassino, nei distretti industriali ancora fiorenti di Sora ed Isola del Liri, nei paesi opulenti della Val di Comino, fino alle propaggini del Parco Nazionale d'Abruzzo. Tutte, con il denominatore comune di trovare ed incontrare tessuti familiari e aziende che mai si sarebbero immaginati presenti a sud di un certo parallelo, degne –quando non migliori- delle realtà storicamente affermate dei distretti industriali del Settentrione d'Italia. Un po' alla volta, quindi, il nostro protagonista cresceva nella conoscenza del quadro di riferimento del suo lavoro e nuovamente si stupiva di quanti Istituti Bancari, oltre ai numerosi già esistenti, chiedessero di insediarsi, ben vero con i connotati giuridici e le finalità propri delle diverse rispettive ragioni sociali e con i limiti all'epoca imposti dalla legislazione vigente. Ed è agli inizi degli anni '90 che un nuovo interprete sopraggiunge sulla scena ed è la Banca Popolare del Frusinate, nata da una scommessa di alcuni visionari e coraggiosi imprenditori rigorosamente autoctoni e che intendeva proporsi in un'ottica di più attenta e capillare attenzione alle esigenze del tessuto socio-economico, in specie della micro e della piccola impresa. Anche in questa occasione, per la verità, l'atteggiamento del nostro un po' più maturo amico fu di "arricciamento di naso", con quell'accenno di spocchia che la grande Istituzione Creditizia nutrive, e forse tuttora nutre, per la Banca più piccola e per la Banca locale. Ma anche in questa occasione egli dovette ricredersi ed ammettere che si trattava di un'iniziativa oltremodo opportuna ed utile per il contesto economico Ciociaro e stimolante anche nello stretto ambito del Sistema Bancario locale. Ciò, tanto più che il tempo dimostrava che non era un fuoco di paglia, che la Banca Popolare del Frusinate cresceva con rapidità e raggruppava intorno alla sua visione

tanti sottoscrittori (anche fra le aziende di maggiore caratura), ampliava organicamente la propria rete di sportelli, fino ad aprire una Filiale anche sulla piazza di Roma, onde avvalersi anche di un ponte importante con il luogo istituzionalmente più importante della Regione. Il tutto, senza mai derogare –ed anzi sempre più esaltandole– a quelle caratteristiche peculiari dell’istituzione “banca popolare”, le quali –al di là della mera connotazione legislativa– fecero dire al mitico Ing. Enzo Ferrari (come recentemente ricordato dal Presidente Polsellì) che “è la Banca del Territorio, quella che ti conosce, quella che sa chi sei e cosa vuoi realizzare. Quella che può farti credito senza considerare solo gli stretti ambiti ragionieristici, ma tenendo ben a mente anche l’elemento umano dell’impresa richiedente”. Sono, ahimè, trascorsi molti anni da quando quel giovane napoletano percorse l’autostrada e, contrariamente alle altre volte, mise la freccia per l’uscita di Frosinone. Oggi egli è un anziano cittadino/utente che, con cognizione di causa per l’esperienza lavorativa accumulata ed in verità anche con un po’ di tristezza, può valutare quanto il mondo bancario sia cambiato, in direzione di moduli di sviluppo sempre più tecno gestiti e meccanizzati e sempre meno versati all’esaltazione del rapporto uomo/uomo, e quanto –invece– la Popolare del Frusinate non abbia mai tradito quelle peculiarità così bene tratteggiate dall’Ing. Ferrari. In particolare da utente bancario, il nostro vecchio bancario ha potuto notare come il management della Popolare non ha, nel contempo, mai trascurato l’innovazione sia di prodotto che di tecnologia, se è vero che l’operatività spazia su tutti i fronti della raccolta (quella tradizionale e quella più sofisticata, anche con l’ausilio di strutture fiancheggiatrici di assoluta primarietà internazionale), degli impieghi (sia per il sostegno a breve termine all’esercizio gestionale che per le occorrenze di investimento a medio e a lungo termine), dei servizi e

del parabancario e se è vero che ha varato un progetto molto interessante denominato “MeglioBanca”, con un cambio di know-how informatico che consente alla Banca di essere la prima, fra quelle minori sia nel Lazio che in Italia, a disporre di una banca on-line. Essere stati bancari è un po’ come essere stati Carabinieri, nel senso che non si smette mai di esserlo e si nutre sempre grande interesse per il mondo economico in generale. Ed allora, le vicende della più stretta attualità inducono a fare un confronto impietoso fra la parabola di sviluppo della Banca Popolare del Frusinate, fondata sulla vera “popolarità” e sulla capacità di produrre valore (anche in momenti di profonda recessione quali gli attuali), con altre realtà nominalmente altrettanto popolari, ma che il valore lo hanno distrutto e hanno trasformato in termini perversi il rapporto con i propri clienti; oppure, fra la genuina attenzione al Territorio che la Popolare del Frusinate dimostra (ad esempio con il progetto “salviamo i nostri borghi” e la disponibilità a sovvenire con tassi agevolati l’adeguamento sismico dei Centri della Ciociaria, ovvero con la sponsorizzazione della squadra di calcio della Città, assurta fino ai massimi livelli dei campionati nazionali) con il deserto che quelle altre realtà popolari hanno lasciato nelle zone di loro pertinenza, distruggendo risorse, certezze e soprattutto speranze. Ecco, questa è la piccola storia che volevo raccontare. Una storia semplice, di lavoro quarantennale che il nostro protagonista ha vissuto da “emigrante”, ma in una Terra che lo ha accolto benissimo, che gli ha consentito una perfetta integrazione e che egli ha finito con l’amare, seconda soltanto alla sua Terra natia. Nel contempo, la testimonianza di un incontro di lavoro per il quale egli nutre ammirazione e rispetto ed al quale augura lunga e prospera vita, a beneficio di una regione tanto bella ed ora tanto in difficoltà.

Vincenzo Vecchione

Frosinone Calcio

Intervista a Salvatore Gualtieri

Il volto nuovo nell'organigramma del Frosinone 2017-2018. E' il dottor Salvatore Gualtieri. Tante cose insieme che vale la pena elencarle: crotonese nel Dna, imprenditore nell'Azienda di famiglia che detiene una antica farmacia in città che si tramanda da 4 generazioni ed una azienda che produce cosmetici naturali, uomo di calcio, tifoso di curva e poi dirigente da circa 30 anni della squadra della sua città (fondata dal padre e della quale è stato presidente per 4 anni) che ha traghettato dalla Prima Categoria alla serie A, prima del saluto in punta di piedi nello scorso mese di gennaio. A mercato chiuso e sigillato grazie anche alle sue mosse. Non è finita. Perché Salvatore Gualtieri dallo scorso mese di giugno parte integrante del progetto elaborato dal presidente Maurizio Stirpe per il Frosinone del futuro, il Frosinone che dovrà legare il proprio marchio allo stadio 'Benito Stirpe' e quindi ad un allargamento del raggio di azione. Un Frosinone che



dovrà radicarsi sempre di più nel territorio come società 'ammiraglia' dello Sport ciociaro. Un Frosinone punto di riferimento, a coronamento – per quelli che lo ricordano - di quel programma al quale il presidente Stirpe e la sua famiglia sono rimasti fedeli in questi 14 anni di gestione.

Salvatore Gualtieri è il Responsabile Affari Istituzionali-Direttore Marketing & Comunicazione del club giallazzurro. Sarà a lui tenere i rapporti con Lega e Figc. E proprio di questa Lega di serie B il neo dirigente giallazzurro è stato vice presidente esecutivo a sostegno della presidenza di Andrea Abodi, fino alle dimissioni della 'governance'. E' stato anche sul punto di diventare presidente della seconda Lega italiana. La politica del calcio virò con decisione altrove, preferendo un periodo di 'vacatio' istituzionale (a fine agosto il presidente Figc, Tavecchio, vuole a tutti i costi un nuovo presidente, ndr). Stirpe non ci pensò due volte a chiamare Gualtieri, in nome anche di una amicizia datata oltre un decennio.

Fin qui il personaggio che ha risposto alle domande poste dall'house-organ della Banca Popolare del Frusinate attraverso la Comunicazione del club giallazzurro.

«Sono arrivato a Frosinone – ha esordito Gualtieri – ben sapendo che qui si stava lavorando ad un progetto sonuoso ormai da tempo: la progettazione e la costruzione di uno stadio di ultimissima generazione. La nuova casa del Frosinone, al posto del Comunale che ho avuto l'onore di calcare da avversario e che ha avuto il suo indiscutibile fascino. Ho potuto assistere alla cura degli ultimi dettagli, alla presenza costante e fattiva del presidente Stirpe sulla 'messa in opera', letteralmente parlando. Il 'Benito Stirpe', intitolato al papà scomparso del presidente, deve costituire il nostro marchio di fabbrica, il fiore all'occhiello, la spinta a cercare nuove opportuni-



tà, quelle opportunità che solo lo sfruttamento a 360° di un impianto può dare ad una società di calcio. Inevitabilmente questa struttura, con tutto ciò che contiene e rappresenta, potrà dare risultati importanti in termini di sviluppo commerciale e ritorno occupazionale».

Il Frosinone e la Banca Popolare del Frusinate hanno un rapporto solido nel tempo. A leggere un numero, forse il rapporto più solido nel panorama calcistico nazionale, a prova di smentite: dalla stagione 2004 la BpF unisce il proprio nome al Frosinone. «Anche questo è un dato che non ha bisogno ulteriori commenti – prosegue il dottor Gualtieri -. Mi porta a dire una cosa: che evidentemente la 'governance' dell'Istituto di credito è una garanzia di serietà ed affidabilità. Nonostante io sia da poco a Frosinone, sono a conoscenza dell'impegno della BpF anche nel mondo socio-sportivo della nostra provincia. E mi permetto di aggiungere che la proiezione in termini di ritorno finanziario che può conferire l'im-

patto di un club di calcio come il Frosinone, non è da sottovalutare. Mi auguro di crescere insieme, in tutto il territorio e oltre».

Salvatore Gualtieri al suo primo impatto con il tessuto economico-imprenditoriale della provincia ha parlato lo scorso 6 luglio di fronte a quasi 250 sponsor al 'Benito Stirpe'. Spiegando un suo 'cavallo di battaglia', il progetto Frosinone Experience che va a toccare anche gli aspetti legati alla solidarietà ed alla crescita del territorio. Cosa è il Frosinone Experience innanzitutto? E' l'insieme di tutte le attività di marketing e comunicazione finalizzate allo sviluppo del 'brand' Frosinone. Il titolo che Gualtieri ha dato al progetto è eloquente: 'Non solo calcio'. Ma passione a tutti i livelli. «*Quindi attività correlate: nelle Scuole, per i tifosi, per la solidarietà, per gli sponsor che avranno a disposizione prodotti tagliati con cura in base alla loro immagine e necessità. Progetti ad hoc per ognuno di essi. L'attività associativa riguarderà la fidelizzazione dei sostenitori: Club Amici, Fan Club e Club giallazzurri nel mondo. Lo sviluppo del brand volgerà l'attenzione all'Academy, al Merchandising e all'estero».*

Andiamo nello specifico dei progetti Frosinone Experience che riguardano più da vicino anche il ruolo della stessa Banca Popolare del Frusinate (Scuola-territorio e solidale; attività associativa; sviluppo del 'brand'). Partendo da quello che interagirà con la Scuola. La 'mission' è indicativa, non prescinde dall'insegnamento dei valori dello Sport: quindi vita sana, regole, rispetto, solidarietà, amicizia, lealtà, correttezza, sportività, sacrificio. «*In questo contesto – prosegue Gualtieri – abbiamo l'intenzione di interagire con le Scuole della provincia, collegandoci all'Academy e al settore giovanile. Ogni mese un calciatore sarà ospite di un Istituto scolastico, si racconterà, risponderà al fuoco di fila delle domande poste dai ragazzi, trasmetterà i valori positivi dello Sport. Ma noi andremo oltre: organizzeremo la School Cup, un torneo tra gli Istituti della provincia che vorremmo collegare agli sponsor».*

La sezione Experience dedicata alla solidarietà è una 'chicca'. «*Il Frosinone calcio nel suo aspetto solidale si propone di fornire aiuti concreti alle persone bisognose e visibilità alle associazioni che operano nel volontariato. Verrà creato un comitato etico di 5 personalità di alto*

spessore, figure tutte legate al territorio che si distinguono nella loro attività e che danno lustro alla Ciociaria nei settori di arte-cultura-sport-ricerca scientifica-impegno sociale. A loro il compito di valutare periodicamente la destinazione di contributi specifici ad un fondo rivolto appunto ai più bisognosi».

Quindi Experience legato al territorio: «E' la sezione dedicata alla promozione e valorizzazione del territorio di appartenenza: comune, provincia e regione. Valorizzazione del territorio a 360 gradi dalle bellezze naturali, alla storia e cultura fino alle eccellenze gastronomiche. Quindi più nello specifico, contatti con le associazioni di categoria per lo sviluppo del territorio e dei prodotti enogastronomici, organizzazione di eventi sponsorizzati sempre dalla presenza della squadra».

Il programma Experience guarda anche oltre. Ai tifosi, inevitabilmente. Un rapporto che la BpF ha intessuto dall'inizio del rapporto con il Frosinone. Con iniziative mirate. Le stesse che si prefigge di intraprendere il progetto Experience ad hoc, quello legato alle attività associative: «Volgerà l'attenzione a tre branche specifiche di tifosi: il Club Amici (sponsor e sostenitori), il Club (tifosi e fan Club) e Giallazzurri nel mondo (tifosi nel mondo)». Capillarità di azione sul territorio, iniziative senza soluzione di continuità, attività associative con i sostenitori, solidarietà, viaggio tra gli studenti e un torneo per le Scuole da disputarsi il 6 gennaio.

Un posto affatto secondario in un club di calcio occupa l'aspetto sportivo in sé. Il tifoso si anima, si abbona, acquista, tifa per un obiettivo: «Il Frosinone, ed è un concetto ampiamente espresso dal presidente Stipe, non potrà mai recitare un ruolo secondario in serie B. Il mercato nel quale sta operando la società va nella direzione ampiamente tracciata: creare la giusta miscela tra le novità e lo zoccolo duro, sempre tenendo la barra a dritta sui giovani. Da qui gli ingaggi di gente come Ciano, il ritorno di Maiello e di Bardi, la presenza di Beghetto. Nessuno, nel calcio, può essere depositario di alcune segreti. Ma certamente il Frosinone parteciperà per cercare di fare sempre il meglio. A tutti i livelli. A braccetto col il main sponsor d'eccellenza da 14 stagioni».

Ufficio Stampa Frosinone Calcio
Giovanni Lanzi

Carta ricaricabile Frosinone Calcio

- * prelievi presso tutti gli sportelli ATM in Italia ed estero
- * pagamenti vari
- * ricarica cellulari e carta eura
- * acquisti tramite internet sui siti convenzionati VISA ELECTRON



La Banca Popolare del Frusinate, unica Popolare della nostra Provincia con il semaforo verde



Rinaldo Scaccia
Direttore Generale

Nei giorni scorsi "L'Espresso" ha pubblicato un dossier in collaborazione con Mediobanca sui bilanci del 2015 di 377 banche "minori" con attivi inferiori a 5 miliardi. Sono banche di credito cooperativo, banche popolari e società per azioni, vigilate in modo indiretto dalla Banca centrale europea attraverso Banca d'Italia.

Lo studio di R&S di Mediobanca ha elaborato un database pubblicato su internet, ordinato in base a un punteggio, a un ordine di gravità, cui corrisponde un colore. Sono indicate in rosso le banche a più alto rischio fallimento, in giallo quelle a medio rischio e in verde quelle a basso rischio. Alla formazione del pun-

teggio concorrono quattro indicatori:

1. l'incidenza dei crediti deteriorati netti sul patrimonio netto tangibile della banca
2. l'incidenza delle sofferenze sullo stesso patrimonio netto
3. la svalutazione dei crediti deteriorati sui ricavi
4. il cosiddetto cost/income, cioè il rapporto tra costi operativi e ricavi, il principale indicatore di efficienza.

IL ruolo delle Banche locali per un territorio come la nostra provincia

L'economia frusinate vive un momento molto particolare, i grandi insediamenti industriali sviluppatasi negli anni 60-70 stanno delocalizzando verso territori che offrono minori costi della mano d'opera o maggiori servizi allo sviluppo industriale. I mercati delle costruzioni e dei trasporti, motori della nostra economia, non riescono a uscire dalla forte recessione iniziata dal 2008, infatti nel solo settore delle costruzioni sono stati persi 7.750 posti di lavoro e 914 aziende hanno chiuso.

La mission delle "banche locali" dovrebbe essere di sostenere l'economia del territorio, erogando il credito alle piccole e piccolissime imprese ed impiegare la raccolta dei propri clienti a sostegno delle imprese che creano ricchezza e lavoro.

E' importante per la salvaguardia dei nostri risparmi e per il futuro del nostro territorio, visto che questi istituti ogni giorno decidono le sorti di migliaia di piccoli operatori economici, avere una visione più approfondita del loro stato di salute.

Le principali "banche locali", in ordine alfabetico, sono:

- Banca Anagni
- Banca di Credito Cooperativo di Fuggi
- Banca Popolare del Cassinate
- Banca Popolare del Frusinate

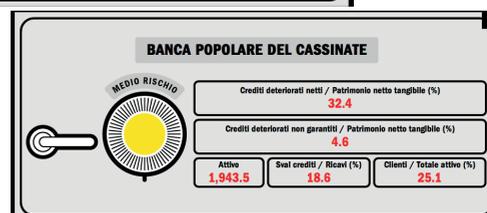
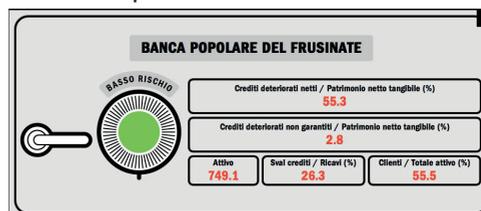
Come risultano i nostri Istituti dall'analisi di Medio-banca?

Tra le banche popolari è la Banca Popolare del Frusinate ad ottenere il semaforo verde mentre, la Banca Popolare del Cassinate ottiene un semaforo giallo, nelle banche di credito cooperativo è la Banca Anagni ad ottenere il semaforo verde, la Banca di Credito Cooperativo di Fiuggi risulta con un semaforo rosso.

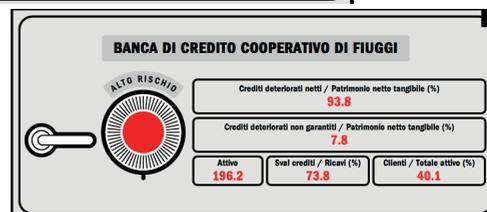
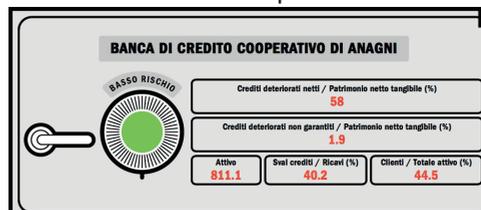
La distribuzione degli utili ai soci non rappresenta il vero termometro dello stato di salute di una Banca Locale, infatti, le crisi economiche e bancarie degli scorsi anni ci hanno insegnato che la strada più semplice per ottenere consenso e avere benefici personali è sicuramente quella di distribuire utili, mentre la strada più difficile, ma che paga nel lungo, è quella di accantonare gli utili per aumentare il patrimonio con l'obiettivo di costruire una banca più solida. Una soluzione che spesso crea problemi con quei soci che vorrebbero tutto e subito.

I nostri risultati si ottengono operando da piccola banca locale che crede e sostiene il proprio territorio, garantendo nel contempo, grazie ad una gestione contraddistinta da prudenza e determinazione, ocularità e senso di responsabilità.

Banche Popolari



Banche di Credito Cooperativo



La Sicurezza dei nostri clienti al primo posto

In BPF la sicurezza è il valore più importante. Con uno degli indici di solidità più alti in Italia.



Vademecum salviamo i nostri borghi

Lavoriamo da sempre per il nostro territorio.

La nostra storia, le case, le chiese e gli edifici storici, si reggono su un delicato e sempre più minacciato equilibrio; Il frusinate è un territorio millenario, dove insistono anche edifici di antica costruzione ed è una delle zone a più alto rischio sismico d'Italia.

Come banca, abbiamo il dovere di proteggere le nostre case, superando la logica emergenziale e agendo per tempo, responsabilmente.

Per questo abbiamo messo a disposizione un plafond da 50 milioni di euro per chiunque voglia fare interventi strutturali per adeguamenti sismici di case e fabbricati.

**Proteggi la tua casa e la tua famiglia!
Casa Sicura è il finanziamento di BPF che ti permette di fare adeguamenti sismici alla struttura della tua casa.**

Con un Plafond di cinquanta milioni di euro, "Casa Sicura" si rivolge a privati e famiglie e dà l'opportunità di adeguare sismicamente case e fabbricati tutelando in questo modo i propri beni e la nostra storia.

Le attività tecniche

- 1. Indagine documentale sull'edificio ovvero ricerca negli uffici competenti degli atti disponibili,**
- 2. Rilievo geometrico dell'edificio e confronto con gli atti acquisiti;**
- 3. Indagine strumentale sulle strutture esistenti (prove in sito);**
- 4. Verifica di calcolo;**
- 5. Pratica autorizzativa presso il Comune;**
- 6. Autorizzazione sismica e parere su eventuali vincoli;**
- 7. Cantiere e direzione lavori**

Ogni singolo prestito non potrà superare i 50.000 euro,

per una durata massima di 10 anni;
EURIBOR+ 1%, Floor 1%.

- Spese istruttoria nella misura agevolata pari allo 0,25% con un minimo di euro 50,00;
- Il finanziamento è rivolto a privati e famiglie;
- Periodicità rata mensile con addebito in c/c;
Imposte e tasse applicabili nei termini previsti dalla legge.

Il finanziamento BPF Casa Sicura potrà anche essere utilizzato per realizzare la Certificazione Sismica della tua casa.

1) Bonus Certificazione sismica

Le spese per la certificazione sismica degli immobili saranno soggette alla detrazione del 65%.

2) Bonus adeguamento sismico

Per le spese di intervento di adeguamento sismico la detrazione è del 50% . La detrazione sale al 70% se gli interventi determinano il passaggio a una classe di rischio sismico inferiore. La stessa sale all'80% se si passa a due classi di rischio in meno.

3) Assicurazione

A tutela di tutti i danni causati da scosse sismiche oltre il IV grado della scala Richter nelle zone di 1^a/2^a/3^a categoria sismica.

Ristruttura la tua Casa ed ottieni una nuova Certificazione Sismica.

Con "CASA SICURA" più sicurezza e maggiore valore dell'immobile.

Salviamo i nostri Borghi.

La Banca Popolare del Frusinate
mette a disposizione 50 Milioni di euro
per l'adeguamento sismico dei borghi
della Ciociaria.

Informazioni presso tutte le filiali.



BANCA POPOLARE[®]
del **FRUSINATE**

ti è vicina... da sempre.



TEATRO TRA LE PORTE

OGNI MERCOLEDÌ A FROSINONE IN P.ZZA VALCHERA - CENTRO STORICO

CITTÀ DI
FROSINONE

dal 12 luglio al 30 agosto 2017



REGIONE
LAZIO



BANCA POPOLARE®
del FRUSINATE



12 Luglio
ore 21:15

Tutto quello
che le donne
(non) dicono

con F. Reggiani
regia di W. Lupo



19 Luglio
ore 21:15

Le bisbetiche
stremate

con F. Cifola, B. Fazi
regia di M. la Ginestra



26 Luglio
ore 21:15

Lettere
di oppio

con T. Foschi
e A. Pisu
regia di F. Toraldo



02 Agosto
ore 21:15

Quando
gli uomini
non c'erano

con S. Silvestri
regia S. Silvestri



09 Agosto
ore 21:15

Un ladro
in casa

con B. Storti
S. Masciarelli
F. Coniglio



16 Agosto
ore 21:15

Eppur mi son
scordato di me

con P. Triestino
regia di G. Clementi



23 Agosto
ore 21:15

A letto
dopo Carosello

con M. Andreozzi
regia di P.T. Cruciani



30 Agosto
ore 21:15

Via col tempo

con F. Grutt F. Gaetani
e C. Taddei
regia di F. della Corte

www.bpf.it



BANCA POPOLARE®
del FRUSINATE